

INVITO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICO IN QUALITÀ DI STRUTTURA PREPOSTA AL MONITORAGGIO (SPM), AI SENSI DEGLI “INDIRIZZI E LINEE GUIDA PER IL MONITORAGGIO DELLA SISMICITÀ, DELLE DEFORMAZIONI DEL SUOLO E DELLE PRESSIONI DI PORO NELL’AMBITO DELLE ATTIVITÀ ANTROPICHE” (ILG) DEL 24 NOVEMBRE 2014, PER LA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI GASSOSI DENOMINATA “GRADIZZA”.

**LA DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI (DGFTA)
DEL MINISTERO DELL’AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA (MASE)**

PREMESSO CHE

- il comma 1 dell’art. 13 del D.M. 7 dicembre 2016 prevede che *“Il Ministero [Ministero dello sviluppo economico (MiSE)], nell’ambito dei provvedimenti di conferimento delle concessioni di coltivazione, prevede l’attuazione di programmi di monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro ed i relativi interventi secondo le specifiche tecniche più avanzate come definite nel decreto direttoriale di cui all’art. 20, comma 6”;*
- al comma 2 dell’art. 13 del D.M. 7 dicembre 2016 si riporta inoltre che *“Gli «Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell’ambito delle attività antropiche» predisposto dal Gruppo di lavoro istituito con delibera 27 febbraio 2014 del Presidente della CIRM e pubblicato sul sito internet della DGS-UNMIG sono considerati specifiche tecniche avanzate”;*
- con il DPCM del 29 luglio 2021, n. 128, come modificato dal DPCM 30 ottobre 2023, n. 180, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;* sono state attribuite al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE) le competenze in materia di energia già esercitate dal Ministero dello sviluppo economico (MiSE);
- con il D.M. 30 dicembre 2025 è stata conferita alla Società “Aleanna Italia S.p.A.”, d’intesa con la Regione Emilia-Romagna (Delibera n. 1342 di Giunta Regionale in data 4 agosto 2025), la concessione di coltivazione di idrocarburi gassosi denominata “GRADIZZA”, sita nel territorio della Provincia di Ferrara, per la durata di anni venti;
- l’art. 6 comma 1 lett. 1 del D.M. 30 dicembre 2025 di conferimento della concessione, prescrive al concessionario di *“... attenersi alle disposizioni sul monitoraggio di cui al documento ‘Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell’ambito delle attività antropiche’ - (ILG) pubblicato dal Ministero dello sviluppo economico in data 24 novembre 2014, individuate come specifiche tecniche avanzate da applicare ai sensi dell’articolo 13, comma 2, del D. M. del 7 dicembre 2016, e come richiesto dall’articolo 1 del decreto di valutazione di impatto ambientale D.M. 103 del 3 maggio 2017 emesso dalla Direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, come integrato dalla nota prot. n. 21961 del 26 settembre 2017 della DGVA del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, mediante la stipula di apposito Accordo Quadro con l’Amministrazione, la Regione, e le altre Amministrazioni interessate, la Struttura Preposta al Monitoraggio – SPM designata, e per accettazione dal concessionario”;*

- all'art. 1 Sez. A) del decreto di valutazione di impatto ambientale D.M. 103 del 3 maggio 2017, la cui validità è stata prorogata con D.M. 415 del 27 novembre 2024, sono riportate le prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS e, in particolare, per quanto attiene al monitoraggio ai sensi degli ILG:
 - *“A.2) venga realizzato un pozzo pilota piezometrico superficiale con installati piezometri e strumenti che monitorino in continuo le variazioni della falda (profondità, temperatura, composizione chimica) per evidenziare eventuali variazioni non legate al ciclo idrologico naturale. Al piezometro dovrà essere accompagnato un assestometro per la misura della compattazione degli strati superficiali attraverso la fuoriuscita dal terreno di una barra metallica, ancorata a fondo pozzo ad una profondità che raggiunga il limite inferiore degli acquiferi;*
 - *A.3) dovrà essere realizzato un piano di monitoraggio della subsidenza indotta dalle attività di coltivazione. A tal fine, dovranno essere seguite, in linea generale, le indicazioni contenute nelle Linee Guida pubblicate sul sito web del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) - DGS-UNMIG, nelle quali si prevede che il controllo delle deformazioni superficiali, debba essere effettuato principalmente tramite l'utilizzo di tecniche InSAR avanzate, integrate dall'elaborazione di stazioni GPS in continuo. Pertanto, dovrà essere presentato un piano di monitoraggio particolareggiato da concordarsi con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna e con ARPA Emilia Romagna Direzione Tecnica. Il monitoraggio dovrà iniziare almeno un anno prima dell'inizio delle attività di coltivazione. Inoltre, al fine di valutare le componenti più superficiali relative alla subsidenza, dovrà essere effettuato un monitoraggio assestimetrico e piezometrico in continuo per una profondità tale da poter misurare la compattazione dovuta al prelievo dalle falde idriche, ed all'evoluzione altimetrica dei primi metri di terreno, dovuta alla stagionalità. Questo comporterà la messa in opera, oltre al pozzo di cui alla prescrizione n. 2, di due assestimetri ed altrettanti piezometri, profondi una ventina di metri e alcune centinaia di metri, la loro progettazione dovrà essere concordata con il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna e con ARPA Emilia Romagna - Direzione Tecnica ed in accordo con il Consorzio di Bonifica di Ferrara. Nel caso che nel lungo termine si verifichino effetti subsidenti superiori a quelli prospettati, il Proponente dovrà impegnarsi nella realizzazione di interventi compensativi strutturali che tutelino la funzionalità della rete di scolo di bonifica;*
 - *A.4) il Piano di Monitoraggio dovrà prevedere la misurazione dei fenomeni di subsidenza a partire da un anno prima dell'avvio della coltivazione del giacimento, conformemente con quanto indicato alla prescrizione n. 3. In aggiunta a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio, in accordo col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con la Regione Emilia e Romagna, il Proponente dovrà fornire ad intervalli di tempo, concordati con tali Enti, un report sulle osservazioni relative al controllo della subsidenza;*
 - *A.5) dovrà essere resa operativa una rete di monitoraggio microsismico in grado di garantire un adeguato livello di rilevazione di eventi sismici nei volumi crostali, come definito dalle linee guida definite dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) DGRME (2014), come Dominio Interno di Rilevazione (DI) e Dominio Esteso di*

Rilevazione (DE); in particolare, considerate le caratteristiche del giacimento, per la rilevazione in DI dovrà essere considerato un valore di soglia di magnitudo pari a 0.5, con una incertezza nella localizzazione dell'ipocentro di alcune centinaia di metri (in MiSE-DGRME, 2014 viene indicata una magnitudo limite compresa fra 0 e 1). Inoltre, per quanto riguarda la definizione del dominio esteso, dovrà essere considerata la minima estensione possibile nell'intervallo 5-10 km. Per la creazione della rete di rilevamento si dovranno comunque seguire le indicazioni contenute nello Studio di fattibilità per la realizzazione di una rete di monitoraggio microsismico e individuazione di eventuali faglie attive adiacenti o prossime al giacimento di San Pietro in Casale (BO), redatto dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - sezione di Milano;

- *A.6) le stazioni sismiche che compongono la rete sismica avranno una trasmissione dati in tempo reale presso il centro di acquisizione e, inoltre, dovranno essere integrate con le stazioni sismiche già presenti sul territorio dedicate al monitoraggio nazionale e/o regionale;*
- all'art. 1 Sez. C) del decreto di valutazione di impatto ambientale D.M. 103 del 3 maggio 2017, sono riportate le prescrizioni della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, per quanto attiene al monitoraggio della subsidenza ai sensi degli ILG:
 - *C.14) il piano dei monitoraggi, che dovrà prevedere la misurazione dei fenomeni di subsidenza a partire da un anno precedentemente all'avvio della coltivazione e proseguire per tutto il periodo di attività del pozzo, dovrà essere realizzato da Ente con funzione di SPM (Struttura Preposta al Monitoraggio) ai sensi di quanto contenuto nelle Linee Guida del Ministero dello Sviluppo Economico;*
 - *C.15) particolare attenzione dovrà essere posta al confronto tra i dati derivanti dalla modellazione matematica realizzata ed i dati che verranno rilevati attraverso il sistema di monitoraggio proposto; qualora la subsidenza osservata dovesse eccedere quella modellata dall'Ente con funzione di SPM dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ente vigilante che, di concerto con gli altri enti competenti, valuterà le diverse possibilità operative al riguardo.*
- con la D.G.R. n. 1506 del 8 luglio 2024, recante “*Applicazione nel territorio regionale degli ILG MISE 2014*” la Regione Emilia-Romagna ha definito i criteri per l'applicazione nel territorio regionale degli “*Indirizzi e Linee Guida per i monitoraggi della sismicità, deformazione del suolo e pressioni di poro nelle attività antropiche*” di sottosuolo pubblicati dal MiSE nel 2014”;
- preso atto della prescrizione formulata dalla Provincia di Ferrara in sede di Conferenza di Servizi per il conferimento della concessione di coltivazione di idrocarburi “GRADIZZA”, inerente alla richiesta di sospensione delle attività “*prevedere la sospensione dell'attività di coltivazione nel caso il monitoraggio contemplato dal provvedimento di VIA (prescrizioni C) rilevi subsidenza eccedente quella modellata*”;
- gli ILG prevedono che:
 - “*nelle more dell'istituzione di un fondo finalizzato all'affidamento diretto dei monitoraggi da parte del MiSE (cfr. Capitolo 2), si propone di seguire i seguenti*

Indirizzi per l'individuazione di tale struttura, che viene definita Struttura Preposta al Monitoraggio (SPM), organo tecnico MISE”;

- *[La SPM è un] “soggetto tecnico-scientifico, costituito da una o più Università o Enti di ricerca di comprovate competenze in materia, eventualmente in consorzio tra loro, o anche con strutture private, competente in materia di progettazione e gestione di reti di monitoraggio, raccolta e analisi dei dati, cui vengono conferiti dall'Amministrazione competente compiti di raccolta e analisi dei dati di monitoraggio e di supporto all'Amministrazione nelle valutazioni conseguenti. La SPM può inoltre effettuare la progettazione e la realizzazione delle reti”;*
- *Per ogni concessione sarà designata una SPM che svolgerà, in via esclusiva, il compito di organo tecnico di supervisione dei progetti, raccolta, trattamento e trasmissione dei dati al MiSE e al Concessionario”;*
- *“Le modalità di conferimento dell’incarico saranno stabilite dal MiSE.”*
- *“Il Concessionario, in concerto con la SPM designata, è in carico di predisporre il progetto di monitoraggio, ed è responsabile della realizzazione delle reti (intendendo con ciò l’acquisto, l’installazione o l’eventuale adeguamento della strumentazione), nonché per la loro manutenzione e gestione.”*
- *“La SPM esamina e valuta il progetto di monitoraggio ai fini della sua approvazione da parte del MiSE ed esegue l’elaborazione, l’analisi e l’interpretazione dei dati. La SPM può anche essere incaricata dal Concessionario di eseguire la realizzazione e la manutenzione delle reti, ferme restando la responsabilità e la copertura dei costi da parte dello stesso Concessionario. Al fine di consentire la completa operatività della SPM, il flusso dei dati in continuo deve essere disponibile direttamente per la SPM.”*
- *“Con lo scopo di garantire l’efficacia e la trasparenza delle attività svolte, si prevede la realizzazione, sul sito internet del Ministero dello sviluppo economico – DGRME (ora MASE – DGFTA), di un’apposita area contenente sezioni specifiche per le singole concessioni, dedicate alla disseminazione di informazioni sulle attività in corso e dei dati acquisiti nel corso del monitoraggio. Il modello di tali sezioni sarà identico per tutti i giacimenti oggetto di monitoraggio. I dati del giacimento saranno forniti dal Concessionario, mentre i dati del monitoraggio saranno forniti direttamente dalla SPM (cfr. Capitolo 9)”.*

TUTTO CIÒ CONSIDERATO

SI INVITANO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICO DI SPM, AI SENSI DEGLI ILG, PER LA CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI GASSOSI DENOMINATA “GRADIZZA” SITUATA NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IN TITOLARITÀ ALLA SOCIETÀ ALEANNA ITALIA S.p.A. PER LA DURATA DI 20 ANNI, *Università o Enti di ricerca, eventualmente in consorzio tra loro, o anche con strutture private, con i seguenti requisiti:*

1. *Comprovate competenze in materia di progettazione e gestione di reti di monitoraggio, analisi dei dati, nonché di supporto nelle valutazioni conseguenti, come previsto dagli ILG (max 30 punti):*
 - a. *Progettazione e gestione di reti di monitoraggio*

- i. *Monitoraggio sismico*
 - ii. *Monitoraggio deformazioni del suolo*
 - iii. *Monitoraggio pressioni di poro*
 - b. *Analisi dei dati*
 - i. *Monitoraggio sismico*
 - ii. *Monitoraggio deformazioni del suolo*
 - iii. *Monitoraggio pressioni di poro*
 - c. *Esperienze maturate nell'analisi delle correlazioni tra sismicità, deformazioni del suolo e pressioni di poro*
2. *Disponibilità di una struttura tecnica adeguata allo svolgimento delle mansioni, ovvero provvista di un'adeguata dotazione di personale tecnico qualificato (quali tecnici e ricercatori esperti nelle attività di monitoraggio previste nonché per la validazione delle reti), di un'adeguata dotazione hardware e software idonea alla raccolta, gestione ed elaborazione dati, nonché alla pubblicizzazione dei dati del monitoraggio (max 30 punti):*
- a. *Personale*
 - i. *Responsabili di struttura*
 - ii. *Unità di personale complessivo per il servizio*
 - iii. *Unità di personale a tempo indeterminato (e già inclusi nel punto ii.)*
 - iv. *Addetti alla pubblicazione/comunicazione (e già inclusi nel punto ii.)*
 - b. *Dotazione Hardware/Software*
 - i. *Server raccolta dati presenti presso la struttura (tipologia e capacità di archiviazione)*
 - ii. *Possesso software gestione/analisi dati e che non necessita di ulteriori spese di aggiornamento*
 - iii. *Sito web struttura*
3. *Durabilità e stabilità tali da garantire il monitoraggio per tutta la durata della vigenza del titolo (max 10 punti)*
4. *Disponibilità di sistemi di turnazioni adeguati a garantire lo svolgimento dei monitoraggi h24, 7 giorni su 7, come previsto dagli ILG (max 15 punti):*
- a. *Trattamento per turnazioni h24, 7 giorni su7*
 - b. *Trattamento per reperibilità a completamento delle 24 ore*
5. *Disponibilità di una struttura e di protocolli adeguati all'attivazione di procedure di allerta nel caso del superamento di soglie di attivazione (max 10 punti):*
- a. *Sistema di allerta superamento soglia*
 - b. *Protocolli interni per gestione emergenze*
6. *Caratteristiche legali e di policy idonee alla necessaria pubblicazione dei dati di monitoraggio (max 5 punti):*
- a. *Abilitazione alla pubblicazione per compatibilità dei codici interni*

Si fa presente che le dichiarazioni sul possesso dei requisiti sopra riportati vengono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e comportano dunque responsabilità penali a carico del dichiarante in caso di false dichiarazioni, come disposto dall'articolo 76 del medesimo D.P.R., nonché la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del DPR 445/2000.

Si richiede per la dichiarazione del possesso dei requisiti sopra riportati, oltre alla documentazione richiesta con note in calce, anche la compilazione del modello allegato.

L'Amministrazione si riserva di attivare la procedura di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 36/2023 per eventuali carenze formali della documentazione presentata.

La presente manifestazione di interesse non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione, che si riserva il diritto di interrompere o annullare la procedura in qualsiasi momento senza che i soggetti istanti possano vantare diritti o pretese

Il presente invito alla manifestazione di interesse sarà pubblicato integralmente sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – DGFTA (<https://unmig.mase.gov.it>).

Dell'avvenuta pubblicazione sarà data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate via pec agli indirizzi: fta@pec.mase.gov.it - dgis.div05@pec.mase.gov.it nel termine massimo e perentorio di 30 giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'avviso di avvenuta pubblicazione del presente invito.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Marilena Barbaro)

Elenco documentazione da presentare:

- 1. modello per la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 1-7 compilato;*
- 2. Curriculum Vitae della Struttura/e, con in evidenza studi, ricerche e lavori in materia di progettazione e gestione reti di monitoraggio, raccolta ed analisi dei dati, inerenti monitoraggi sismici e delle deformazioni del suolo, di durata di almeno un anno;*
- 3. elenco strutturato del personale tecnico qualificato;*
- 4. elenco attrezzature tecnica e hardware, già posseduta, per la gestione e pubblicazione dei dati, corredato da eventuali certificazioni;*
- 5. elenco attrezzature da acquistare per il completamento della dotazione tecnica ed hardware, finalizzata all'esecuzione dei servizi curati dalla SPM;*
- 6. copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore ai fini delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000.*

Allegato:

- 1. modello per la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 1-6.*